

Quando è opportuno proporre agli alunni DSA l'uso di tecnologie compensative?

Fogarolo F., Tressoldi P. E.
in «Difficoltà di Apprendimento»,
Vol. 17, n. 2, dicembre 2011, pp. 205- 213

Introduzione 

Quando? 

Condizioni necessarie 

Calcolatrice 

Addestramento 

Bibliografia 

Convenienza 

Disclaimer 



chiariamo
che...

Con «**tecnologie compensative**» per la lettura e la scrittura intendiamo computer con **sintesi vocale, correttore ortografico, software per realizzare mappe concettuali, documenti digitali...**

Non si considera strumento compensativo l'uso sporadico o occasionale del computer per ricerche, creazione di mappe o schemi, digitazione testi (anche se è una buona prassi)

[...] «A parte casi assai severi, però, è opportuno **limitarsi ad alcuni ambiti** o funzioni: **solo per la lettura o solo per la scrittura**»

L'utilizzo può essere anche **limitato ad un solo ambiente**, per esempio **solo a casa** nello studio individuale, mentre per le attività a scuola si può continuare con gli strumenti tradizionali

1. Tecnologie compensative: sintesi vocale, correttore ortografico, testi digitali
2. A parte casi estremi limitare l'uso ad una sola attività (lettura oppure scrittura)
3. L'uso può essere limitato al solo studio a casa (a parte casi di estrema gravità)



Condizioni necessarie per l'adozione di tecnologie compensative

Indispensabile in fase diagnostica **verificare le capacità di comprensione da ascolto** (se si vuole usare la sintesi vocale)

La **motivazione dell'alunno deve essere buona** e va assolutamente verificata, altrimenti ogni lavoro risulta inutile

Vi deve essere anche **l'accettazione da parte dell'alunno** dello strumento compensativo (**non deve aver paura di «sentirsi diverso dal resto dei compagni»**)

Deve essere **possibile individuare un adulto di riferimento**, a casa o a scuola, che sia in grado di **sostenere efficacemente l'addestramento iniziale**



L'addestramento all'uso delle tecnologie compensative

Senza un addestramento adeguato queste tecnologie rischiano di diventare controproducenti perché allungano i tempi di studio e non producono risultati soddisfacenti

La scrittura con la tastiera deve essere impostata in modalità «dattilografica», possibilmente a dieci dita

Vi deve essere un addestramento anche all'uso della sintesi vocale e dei software per creare mappe

Il periodo migliore è forse l'estate, sia individualmente (per esempio con i genitori) sia collettivamente (campus estivi, come quelli organizzati dall'AID o da altre associazioni)



convenienza

Ovviamente alla fine dell'addestramento **bisogna essere sicuri che i vantaggi superino i disagi** e che sia visibile e tangibile il miglioramento

Si parte sempre dall'analisi dei bisogni dell'alunno e dalle limitazioni che la condizione di DSA gli procurano

Si deve valutare che l'adozione degli strumenti compensativi non causino STIGMA o DISAGI FAMILIARI (per esempio per portare l'alunno in un Centro ove apprendere l'uso di queste tecnologie)

Valutare sempre se i disturbi più lievi possono essere compensati con strategie più semplici, basate sulla razionalizzazione dei tempi di lettura e il **miglioramento del metodo di studio**





Quando sono
utili le
tecnologie
compensative

Nel caso di una capacità di **lettura e ortografia** inferiore al **livello** tipico della **classe seconda della scuola Primaria** è **sempre utile** adottare le tecnologie compensative
(disturbo severo)

A maggior ragione se l'alunno frequenta già la scuola secondaria di I grado con questo livello di competenze
(classe seconda scuola Primaria)

Nel caso di disturbi medio-lievi si valuta l'efficacia degli strumenti e delle strategie già adottate dall'alunno;

Si valuta inoltre le possibili controindicazioni (stigma, demotivazione, scarsa accettazione)





Disturbo medio-lieve

Nella scuola Primaria e nel primo/secondo anno della scuola Secondaria di I grado spesso è conveniente adottare le tecnologie compensative perché NON esistono strategie compensative alternative ben consolidate

La paura di «apparire diversi» (stigma) è ancora poco radicato e vago, come il rifiuto della tecnologia proposta

A partire dalla fine della scuola Secondaria di I grado e nelle scuole Superiori il bilancio è spesso negativo perché il soggetto ha già elaborato strategie che a suo parere (giusto o sbagliato che sia) sono sufficientemente efficaci; la motivazione dunque è spesso molto scarsa





Avvio precoce

Appena è stata stabilizzata la diagnosi (classe terza/quarta scuola primaria) perché...

Si prevengono gli automatismi errati molto difficili da eliminare in seguito (esempio uso della tastiera)

Si anticipano i benefici del sistema compensativo, aumenta l'autostima e si può evitare l'effetto dell'impotenza appresa

Si riducono i rischi di rifiuto, assai più frequenti con ragazzi più grandi

Per l'addestramento si possono usare le vacanze estive e stipulare con la scuola un patto per cui i compiti delle vacanze sono sostituiti dall'addestramento alle tecnologie compensative





Avvio alla
scuola
secondaria
I grado

Attualmente è la situazione più diffusa perché le diagnosi vengono ancora redatte con una certa lentezza e la prassi di un efficace screening non è ancora diffusa

Il momento non è l'ideale... è già un po' tardi...
comunque...

Si deve supportare la motivazione e trovare una strategia/percorso in modo che i vantaggi arrivino subito e siano ben visibili

Sfruttare il periodo estivo per l'addestramento e, vista l'età, potrebbe essere motivante un **CAMPUS estivo** per gli aspetti ludici collegati





Avvio alla
scuola
secondaria
Il grado

Situazione molto difficile... sostanzialmente è
SCONSIGLIATO avviare l'introduzione delle tecnologie
compensative a quest'età

L'unico caso potrebbe essere dato da una situazione
di **gravità severa** che per qualche motivo **non** è stata
precedentemente individuata

Ovviamente l'ultima parola sta al ragazzo... se egli
desidera provare queste tecnologie allora nulla osta





Calcolatrice: il più semplice e più potente strumento compensativo per la discalculia

L'addestramento spesso non è neppure necessario

Esistono in commercio **calcolatrici dotate anche di sintesi vocale** per controllare quanto digitato

I suoi **vantaggi sono limitati alle difficoltà di calcolo**, mentre **per quanto riguarda le procedure da utilizzare e gli algoritmi da applicare essa risulta poco efficace**

Nelle difficoltà di «risoluzione di problemi» la calcolatrice può ovviamente solo aiutare nella risoluzione dei calcoli, ma quali procedure adottare restano a carico del soggetto

Alcuni autori reputano comunque che la calcolatrice possa aiutare l'acquisizione dei processi concettuali e procedurali (comprendere il significato di una data operazione)





Bibliografia e software realizzati sull'argomento dallo stesso autore

consulta
anche...

Fogarolo F., Scapin C., (2010) «Competenze compensative: tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri DSA», Trento, Erickson

Fogarolo F. (a cura di)- 2007, «Il computer di sostegno: ausili informatici a scuola», Trento, Erickson

Fogarolo F. (2010), «Scrivere veloci con la tastiera: programma software di giochi per imparare a digitare con 10 dita», Trento, Erickson

Fogarolo F., Scataglini C. (2013), «Ipermappe 2: studiare e imparare con mappe e schemi multimediali- software», Trento, Erickson

Alfa Reader 3 (2012), «Lettore vocale su chiavetta usb + guida didattica (a cura di Fogarolo F.)», Trento, Erickson





Questa breve sintesi ha l'unico scopo di fornire al lettore curioso un'idea del contenuto degli articoli presentati, come fosse la quarta di copertina di un buon libro.

Si tratta di una sintesi necessariamente incompleta e NON può in nessun modo sostituire la lettura integrale del testo originale.

La responsabilità della presente sintesi è solo del sottoscritto.

Spero di non aver fatto torto in alcun modo agli autori degli articoli scientifici, mi scuso per eventuali errori o eccessive semplificazioni e sono senz'altro pronto ad apportare qualsiasi modifica mi venga richiesta, compresa la cancellazione integrale del testo, qualora ciò sia ritenuto più opportuno.

Daniele De Stefano